

IL 2017 PER LE ACLI E' PASSIONE POPOLARE

ALL'INTERNO

- P. 03 | Ambiente: quando agiremo il cambiamento?
- P. 05 | Alcuni buoni motivi per fare la tessera Acli
- P. 06 | 5X1000 iniziative di solidarietà
- P. 09 | Pensioni: arriva l'anticipo volontario
- P. 12 | Crisi bancarie: crolla il sistema e la fiducia

CHI E' IL MIO PROSSIMO?

Laura Vacilotto

Presidente provinciale Acli

In questo tempo di attesa, carico di insicurezza, violenza e tensioni sociali; in questo tempo complesso dove l'altro rappresenta una minaccia e tutto viene percepito come un'invasione del nostro quieto vivere. In questo tempo, mi chiedo, ma chi è il mio prossimo?

E' forse possibile rispondere a questa domanda richiamandoci a doveri morali o etici, concetti statici che tendono a circoscrivere un ambito escludendone altri? Oggi è davvero possibile sostenere che riconosco come prossimo solo colui che appartiene ad uno specifico gruppo sociale, religioso, perfino associativo? Credo che queste categorie non siano più adatte a leggere la realtà dei nostri giorni, se continuassimo ad utilizzarle rischieremmo di creare delle rappresentazioni anacronistiche.

Il mio prossimo lo incontro nella quotidianità, Benedetto XVI ci ricorda che "la parabola di Luca non è un'allegoria, è una storia assolutamente realistica". Il mio prossimo è una giovane donna straniera che mi chiede aiuto per affrontare al meglio l'audizione in commissione

territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale. Sa che il riconoscimento dello status è l'unica (forse l'ultima) occasione possibile per poter continuare ad esprimere liberamente il proprio pensiero e ad operare affinché questo diritto sia universalmente riconosciuto.

Ancora, il mio prossimo è quel signor Daniel Blake di cui ci parla Ken Loach nel suo ultimo film. E' un uomo sulla sessantina affetto da una grave malattia, che in base alla normativa giuslavoristica viene dichiarato inabile al lavoro. Nello stesso momento in cui lo Stato gli garantisce una tutela reale smette di riconoscerlo come persona. Il suo caso viene incasellato secondo freddi indicatori procedurali che si susseguono uno dopo l'altro su un formulario prestampato, documento "facilmente" scaricabile da internet. Daniel rientra tra "i possibili destinatari di politiche attive di reinserimento lavorativo, riservate agli over 50 attivabili su istanza di parte". Semplicemente questo, o dentro o fuori. Daniel, che potrebbe essere tranquillamente il signor

Daniele Neri che si rivolge quotidianamente ai nostri sportelli, non accetta di non essere considerato come una persona. Non accetta l'incongruenza procedurale di un presunto stato sociale e non smette di lottare per il riconoscimento di ciò che è giusto e di ciò che non lo è. Perché di fronte alla persona hanno ancora un senso le categorie di giusto ed ingiusto.

Ancora, il mio prossimo è un giovane ragazzo che in questo momento non studia e non lavora, confuso e disorientato che chiede semplicemente una possibilità, una possibilità per provare ad essere se stesso. Se stesso in un contesto lavorativo, magari in un contesto associativo, insomma per essere parte attiva rispetto ad una collettività in cui fatica a riconoscersi.

In questo tempo natalizio e con l'avvio del nuovo anno auguro ad ognuno di voi e prima ancora a me stessa, di ritrovare la dimensione profonda della compassione, intesa come espressione massima della vicinanza all'altro, chiunque esso sia, con la speranza profonda di riuscire a ritrovare noi stessi.



Editore: Acli provinciali di Treviso
Viale della Repubblica, 193/A
31100 Treviso



tel. 0422.56340 - treviso@acli.it
Direttore editoriale: Laura Vacilotto
Direttore responsabile: Francesca Gagno
Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del Tribunale di Treviso:
decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del
22/05/2013. Abb. post./ art. 2 Comma 20/c
L. 662/96 Filiale di TV



Grafica e impaginazione: Mirca Cauzzo
Stampato presso TREVISO STAMPA s.r.l.
Via Edison 133 - 31020 Villorba (TV)
info@trevisostampa.it



TARIFE CAMPAGNA TESSERAMENTO 2017

Novità in vista per il 2017 alle Acli di Treviso. Tutti i dettagli alle pagine 4-5.

TESSERA	QUOTA ASSOCIATIVA
TESSERA ORDINARIA	€ 17,00
TESSERA SOCIO GIOVANI (<=32 ANNI)	€ 12,00
TESSERA FAMIGLIA*	€ 12,00
TESSERA SOSTENITORE	€ 25,00

*se almeno un componente del nucleo familiare possiede già una tessera acli.



AMBIENTE: QUANDO AGIREMO IL CAMBIAMENTO, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI?

La Terra continua a gridare con forza, trasformata in una distesa inquinata di macerie, deserti e sporcizia. Non è procrastinabile un rinnovato impegno a custodirla e “coltivarla” con rispetto ed equilibrio.

Andrea Citron

Consigliere Acli nazionali con delega all'Ambiente

In questi giorni, in occasione dei risultati elettorali americani, ho riflettuto su uno degli slogan circolati sui social: “Con Donald Trump l’ambientalismo subisce un durissimo colpo”. E mi son chiesto: ma cosa ha fatto chi ha preceduto Trump di particolarmente significativo per l’ambiente in America, come in tutti gli altri paesi del mondo? Pochetto direi. Spesso grandi propositi, fatti meno.

Se, mentre l’economia globale, gli abitanti della terra, l’estrazione delle risorse naturali e l’inquinamento crescono, le dimensioni del pianeta restano uguali. Tanto che il cosiddetto overshoot day quest’anno è arrivato l’8 agosto, cinque giorni prima rispetto al 2015. Si tratta del giorno in cui gli interessi della natura, cioè tutta la produzione annua rinnovabile, dalla flora alla fauna, è stata consumata; costringendoci a vivere di rendita per i restanti giorni dell’anno e andando a intaccare risorse non più rinnovabili, sottraendole quindi alla disponibilità dei nostri figli. Generazioni future che invece potranno ampiamente godere degli effetti di questo atteggiamento irresponsabile: cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, mancanza di suolo e inquinamento.

Per il nostro paese il “giorno del sovra sfruttamento”, vivendo l’Italia ben quattro volte al di sopra delle proprie risorse ecologiche interne, è arrivato ai primi di aprile. Il negazionismo - rispetto all’incidenza dei cambiamenti climatici e alle responsabilità dell’uomo - del nuovo presidente degli Stati Uniti potrà sicuramente continuare a danneggiare ciò che già la poca consapevolezza o scarsa volontà degli altri leader mondiali ha portato al limite estremo prima dell’irreparabile.

Di fronte ai segnali di ciò che sta cambiando in maniera inequivocabile e drammaticamente rapida, basti pensare ai record positivi nelle temperature già toccati a livello planetario nei primi sei mesi dell’anno, ci sono ancora indizi troppo timidi di un ravvedimento che faccia intravedere un’inversione di rotta: data la

situazione questa non dovrebbe che essere decisa e priva del minimo tentennamento.

E’ come se tutto passasse inosservato, nell’indifferenza della politica e dei cittadini, mentre il limite dell’irreversibilità della crisi ambientale si avvicina pericolosamente.

L’Accordo preso nella Cop 21 di Parigi lo scorso dicembre, che prevede l’impegno a contenere l’aumento delle temperature globali sotto i due gradi entro il 2100, ci ha messo praticamente un anno (4 novembre 2016) ad essere ratificato da un numero sufficiente di stati per poter entrare in vigore. Con la sottoscrizione dell’11 novembre 2016, l’Australia è il 104° paese su 196 a ratificare l’impegno sancito a Cop 21.

Mentre i cambiamenti climatici dimostrano di avere sempre più fretta, noi continuiamo a mostrare un’invidiabile calma, quasi il problema non ci toccasse o riguardasse solo poche aree del mondo oramai compromesse in maniera irreversibile da un punto di vista ambientale.

Nemmeno i ripetuti appelli del Papa trovano grande riscontro. Anche in occasione della Giornata per la custodia del creato Francesco ha ribadito con forza la necessità di prendersi cura urgentemente della nostra casa comune. Auspicando che si rafforzi l’impegno di tutti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini, affinché sia tutelata la vita e la salute delle persone rispettando ambiente e natura.

Ne deriva una sorta di obbligo morale per non danneggiare gli altri attraverso l’usura irreversibile di questo dono straordinario. Soprattutto le generazioni future e le persone più povere e deboli che abitano il mondo e che in esso trovano quanto di necessario per sostenersi e nutrire i propri figli.

Scrivono i leader religiosi riuniti in assemblea per Cop 22 a novembre 2016: “Il modo in cui riusciremo a gestire i peggiori impatti dei cambiamenti climatici dipende dal lavoro che faremo nei prossimi dieci, cinque, anche due anni. Ognuno di noi deve agire sulla realtà della crisi climatica, in modo che cessi il danno che infliggiamo alla nostra sacra terra e gli ecosistemi su cui tutta la vita dipende possano risanarsi”.



IL NOSTRO FUTURO È IN PERICOLO

Ferma il consumo di suolo con la tua firma su www.salvailsuolo.it

#SALVAILSUOLO

LE ACLI NEL 2017 RINNOVANO LA LORO "PASSIONE POPOLARE"

La campagna tesseramento che prende avvio il 1° gennaio è una importante occasione di rilanciare e rinvigorire la nostra presenza sul territorio. Sperimentare, partecipare, innovare sono le sfide che ci accompagnano.

C'è chi si tesserava perché accede alle Acli attraverso i servizi - soprattutto di patronato e caf - e chi invece per partecipare alle gite, alle proposte culturali, ai corsi di informatica, inglese, italiano; chi sottoscrive la propria adesione per convinzione ed aderenza ai valori fondanti dell'associazione e chi invece per appartenenza ad una realtà locale che attraverso le Acli esprime la sua vivacità e la sua creatività. Tanti e diversi sono i motivi per cui una persona, oggi, ha la nostra tessera, proprio in forza del fatto che numerose sono le iniziative, i progetti, le proposte messe in campo per rispondere ai bisogni di uomini e donne, italiani o stranieri, giovani o anziani, che si rivolgono a noi. Rilanciando l'impegno, il coraggio, la passione di stare dentro alle questioni aperte che riguardano la gente, le Acli sottolineano il desiderio di essere partecipi e protagonisti, nelle città che abitiamo e del mondo che andiamo a costruire.

I NUMERI CHE CI DESCRIVONO

Il 2016 è stato un anno ricco di idee, di lavoro, di progetti, di servizi, ma soprattutto di persone. Al centro di tutte le azioni quotidianamente promosse nelle nostre strutture e all'esterno ci sono sempre persone, il vero "core business" dell'associazione.

Gli associati a livello provinciale sono stati circa 7.000 (aggiornamento al 15 novembre), un dato coerente con quello degli scorsi anni, e che va a raddoppiare se si considerano anche i soci delle associazioni specifiche. Risiedono in tutta la provincia di Treviso, e in alcuni casi anche nei comuni confinanti. La tendenza registrata negli anni sul "turnover" permette alle Acli provinciali di mantenere una base solida di tesserati e di aggiungere di anno in anno tanti nuovi soci. Il 14,39% è di nazionalità straniera, in maggioranza cittadini moldavi, ucraini, romeni, albanesi, marocchini e bengalesi, per un totale di 68 paesi di provenienza. Sono 25 i circoli presenti nella Marca, spazi vitali per tutta l'azione sociale del movimento. Luoghi di socia-

lità, di sempre nuove iniziative, di aggregazione, in cui costruire legami di senso, sentinelle attente del territorio, ma anche posti dove trovare proposte e servizi in risposta ai bisogni delle persone. Sono 9 inoltre i circoli in possesso del nulla osta per la mescolta di bevande, in funzione di una accoglienza migliore durante le tante attività svolte.

LA NOSTRA "PASSIONE"

Con la tessera le Acli, dunque, intendono valorizzare la dimensione popolare; l'essere tra le persone, accanto ai cittadini con i loro bisogni e i desideri, vicino alle famiglie con le loro ricchezze e le loro fatiche, insieme ai lavoratori e le lavoratrici con i loro diritti e le loro difficoltà. Le Acli abitano le gioie e i drammi delle città e dei paesi in cui si trovano per essere al servizio di quelle comunità uniche e particolari, come abitano le gioie e i drammi del nostro paese per essere vicino ai cittadini e alle istituzioni che li rappresentano. Qui si riconosce il nostro essere popolari, credibili, concreti.

LA TESSERA ACLI 2017

"Passione popolare" è il titolo scelto per la nuova campagna del tesseramento 2017. La tessera introduce i soci iscritti alle Acli in un sistema di servizi, organizzazioni, attività ed iniziative di promozione sociale, per l'assistenza e la tutela dei diritti dei cittadini e dei lavoratori, a partire da chi vive situazioni di maggiore difficoltà.

E', in altre parole, una opportunità per trovare risposte alle questioni che ogni giorno le persone e le famiglie devono affrontare in tema di welfare, fiscalità, occupazione... ma soprattutto per crescere e costruire relazioni, favorire percorsi coraggiosi di impegno e realizzare un futuro sereno.

Collegata alla tessera Acli sono stipulate ogni anno diverse convenzioni locali e nazionali di cui i soci possono usufruire. Informazioni alle Acli provinciali di Treviso o sul sito www.aclitreviso.it.



ASSOCIATI ACLI NEL 2016 (al 15 novembre)

	6.882	100%
di cui maschi	3.882	57,73%
di cui femmine	3.000	42,27%
di cui nuovi soci	3.629	52,76%
di cui rinnovi	3.249	47,24%
di cui cittadini stranieri	990	14,39%
di cui lavoratori domestici	155	2,25%



FACCIO LA TESSERA ACLI PERCHÉ ...

ROBERTO GRIGOLETTO

vicesindaco di Treviso

“Mi tessero ogni anno perché le Acli coniugano la tutela dei diritti dei lavoratori con la promozione umana e sociale. Io ci credo, penso che nei loro uffici e dentro alle loro iniziative concretizzano questi valori ogni giorno”.



ALESSANDRO PIEROBON

avvocato

“L’inclusione fa la differenza. Per me il senso “innovativo” dell’impegno e dell’attività delle Acli è racchiuso nel monumentale lavoro collettivo per il dialogo tra culture e popoli, tra generazioni, tra “ricchi” e “poveri”. In questo secolo appena iniziato si pone una ineludibile domanda: come vivere bene insieme?”.



ANA BARBU

assistente familiare

“Con la tessera Acli ho trovato tanti vantaggi, prima accedendo ai servizi – nel mio caso la gestione del contratto di badante – poi anche partecipando ad alcune iniziative come le gite. L’ho raccontato alle mie amiche ed anche loro si sono iscritte. Far parte delle Acli Colf per me è un onore”.



MICHELA CUSINATO

Discepolo del Vangelo

“Ho sempre sentito parlare delle Acli, all’inizio le identificavo con il servizio del patronato e del caf. Poi le ho conosciute collaborando con Ipsia in progetti di partecipazione delle famiglie e dei giovani del quartiere in cui abito. Ho così scoperto che dietro le quattro lettere A.C.L.I. c’è un universo silenzioso ma concreto e appassionato di persone che ci mettono competenza e coraggio per rispondere alle tante istanze del territorio. Da cristiani”.



FAMARA TAMBA

“Le Acli sono una realtà di riferimento anche per noi stranieri. Io le ho conosciute attraverso un amico: mi lamentavo dei tempi lunghi per compilare il kit di rinnovo del mio permesso di soggiorno. Ho bussato ai loro uffici e loro hanno aiutato prima me poi i miei familiari. Così è nata una amicizia con gli operatori, per la gentilezza, l’accoglienza ma anche la praticità nell’aiuto”.



VALERIO DELFINO

volontario Comunità di Sant’Egidio

“... perché in questo tempo c’è sempre più bisogno di chi si occupa delle fasce più deboli della società, che siano persone senza lavoro, famiglie numerose, migranti. La tutela dei diritti insieme alla promozione umana e sociale sono fondamentali per il benessere di ogni uomo”.



GIANPIERO DE BORTOLI

insegnante di Cornuda

“Da giovane non mi sembrava necessario partecipare alle Acli con la tessera, mi pareva una specie di costrizione, una etichetta esteriore, perché i valori dell’associazione li devi portare dentro di te. Poi invece ho cominciato a volerla, la tengo nel portafoglio con la patente, il bancomat... insieme a quella degli anni scorsi. Perché? E’ una fedeltà ai valori che ho e abbiamo coltivato, alla mia storia e alle mie convinzioni, all’associazione e alle persone con le quali questo impegno si è concretizzato. Qui mi ritrovo, anche come sprone per il futuro”.



5X1000 INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

Nuovi progetti al via con le risorse del fondo 5x1000, per attività a forte impatto sociale. Da quest'anno sono quattro per le Acli gli ambiti di lavoro: cittadinanza, lavoro e giovani, migrazioni, povertà. "Si tratta di una imperdibile occasione per sperimentare nuove risposte ai bisogni, rilanciarci sul futuro e ricostruire il patto sociale con chi accorda la sua fiducia alle Acli". Quattro terreni da lavorare perchè producano frutto.



LAVORO/GIOVANI

1. Organizzare iniziative di orientamento ed educazione al lavoro per giovani.
2. Gestire momenti informativi sul lavoro in collaborazione con Enaip, patronato e imprese locali.
3. Attivare azioni di contrasto al lavoro sommerso.
4. Promuovere attività di informazione dei lavoratori e dei datori di lavoro e momenti di studio e riflessione con i soggetti del territorio impegnati nel contrasto al lavoro sommerso.

WELFARE/CITTADINANZA

1. Riattivare e/o valorizzare la rete dei Punto Famiglia, favorendo lo scambio di esperienze e attività e costruendo un sistema di raccolta/analisi dei dati e di comunicazione.
2. Rilanciare azioni e progetti di stampo educativo e formativo.
3. La mancanza di prospettive, le difficoltà a trovare un impiego e i conseguenti ostacoli a realizzare il proprio progetto di vita, inducono nelle giovani generazioni un senso di sfiducia crescente nella società e nelle istituzioni. Utilizzando i contatti con le scuole le Acli propongono un percorso di cittadinanza attiva e di sviluppo della socialità per essere da stimolo a conoscere e rispettare le regole della convivenza civile, costruire relazioni intergenerazionali, interculturali e di gruppo e acquisire nuovi strumenti per la lettura e l'interpretazione del contesto sociale.
4. Promuovere progetti di welfare.
5. Operare negli ambiti del carcere, gruppi di acquisto solidale, inclusione sociale di persone con disabilità.

IMMIGRAZIONE

1. Attivare percorsi di inclusione sociale per immigrati.
2. Sviluppare iniziative di dialogo interreligioso e formazione di operatori.
3. Focus: i minori stranieri non accompagnati attualmente registrati in Italia sono 11.557, ma di questi 4.769 risultano irreperibili. I dati evidenziano purtroppo la crescita del fenomeno dei minori irreperibili passati dai 2.142 nel 2013 ai 6.135 nel 2015. Arrivano in Italia e vengono affidati ad una rete di comuni che li assegna a strutture di accoglienza o case famiglia dove nella maggior parte dei casi restano "parcheggiati". Le Acli propongono iniziative ed attività specifiche (formazione, animazione, sport, avviamento al lavoro, scolarizzazione, affidamento familiare ecc.) volte ad integrare e migliorare il sistema di accoglienza ed il processo di inclusione sociale dei minori stranieri.

POVERTA'

1. Combattere lo spreco per ridurre la povertà. Secondo il Rapporto 2015 presentato dal Waste Watchers l'osservatorio nazionale sullo spreco alimentare promosso dall'università di Bologna e da Last Minute Market, in Italia lo spreco complessivo di cibo, dai campi alla filiera al bidone della spazzatura domestico vale complessivamente 8,4 miliardi di euro all'anno, ovvero 6,7 euro settimanali a famiglia per 650 grammi circa di cibo sprecato. Sul filone di attività promosso da Last Minute Market, le Acli hanno attivato in diverse realtà territoriali iniziative di contrasto allo spreco alimentare.

LAVORO DIGNITOSO E RISCATTO SOCIALE

Quando il prosecco restituisce la dignità e la soddisfazione del lavoro: profughi e italiani in difficoltà assunti per la vendemmia con un progetto delle Acli di Treviso e delle Caritas diocesane di Vittorio Veneto e Treviso in collaborazione con GS snc di Susegana.

Sulle colline del prosecco si può anche scegliere di lavorare senza nero, senza precarietà, nel rispetto della dignità della persona. E non è neppure così complicato. A partire dalla vendemmia.

Gianluca Sossai e Simone Della Giustina della GS snc di Susegana, azienda che si dedica alla gestione di vigneti conto terzi, hanno scelto di accettare la proposta di Acli Treviso e Caritas diocesane di Vittorio Veneto e di Treviso: hanno assunto per la vendemmia stranieri richiedenti protezione, ospitati a Treviso, e italiani in difficoltà economica o sociale, residenti tra Susegana, Santa Lucia, Mareno, Vazzola e San Polo. In tutto una quindicina di persone, che per venti giorni hanno lavorato con soddisfazione: propria, di GS che era il datore di lavoro, delle cantine del Prosecco clienti di GS. “Tutto è nato da un’esigenza – spiega Sossai -: ci serviva personale per la vendemmia e non ne trovavamo. Ci siamo rivolti alle Acli e loro ci hanno proposto, tramite Caritas, di coinvolgere stranieri richiedenti protezione internazionale e persone italiane in difficoltà.

Abbiamo chiesto garanzie alle Acli... e ce le hanno date”. Superati i timori è cominciato l’impegno: un lavoro a tutti gli effetti. “Abbiamo assunto queste 15 persone allo stesso modo di tutti gli altri nostri dipendenti: contratto, assicurazione, formazione antinfortunistica e tutto ciò che serve per lavorare in sicurezza”. Ma anche per lavorare in modo radicalmente diverso da chi durante la vendemmia ricorre, pur di abbassare i costi o elevare i profitti, a lavoro nero o caporalato.

Dal martedì 13 settembre e per tutto il mese, stranieri in cerca di futuro e italiani che vivono povertà e disagio hanno vendemmiato nelle vigne del prosecco per cantine della Sinistra Piave, nelle squadre di GS.

“Creare le condizioni affinché si concretizzi il fondamentale principio di uguaglianza sostanziale anche nell’accesso al lavoro: questo è l’atteggiamento con il quale abbiamo accompagnato l’esperienza – spiega Laura Vacilotto, presidente provinciale Acli -. Non si tratta semplicemente di svolgere un’attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, è molto di più. Si tratta di un processo costante, direi quasi ostinato, di condivisione di obiettivi e valori con tutti i soggetti coinvolti; questo stile di lavoro ci ha consentito di creare le condizioni per far emergere il potenziale di ciascuno”.

“Il progetto realizzato ci dimostra concretamente quanto importanti sono il lavoro per restituire dignità, capacità, futuro, alle persone e le sinergie di rete per permettere anche a chi fa più fatica di riuscire a reinvestire su di sé e a rilanciarsi – sottolinea don Roberto Camilotti, direttore della Caritas diocesana di Vittorio Veneto -. Oltre al fatto che rappresenta un esempio efficace di contrasto al lavoro nero, al caporalato e allo sfruttamento”.

“L’opportunità lavorativa per i migranti e per altre persone che vivono un disagio ha dimostrato che strade di inclusione sociale sono possibili e percorribili anche nelle nostre terre. È necessario sceglierlo e crederci – ribadisce don Davide Schiavon, direttore della Caritas di Treviso -. Non è una questione di buon cuore, ma è una scelta orientata a promuovere la dignità delle persone rendendole protagoniste del loro percorso di vita. È stata una scommessa sull’uomo e sulla consapevolezza che nessuno può essere considerato scarto, né può essere lasciato ai margini. È fondamentale riscoprire come il lavoro può essere solidale e promuovere il valore unico di ciascuno”.



TRIBUTI E SCELTE FAMILIARI: INEVITABILE LEGAME A DOPPIA MANDATA

La tassazione della famiglia continua ad essere un argomento di discussione in Italia. E' evidente come il sistema impositivo di un paese influenzi le decisioni e i comportamenti dei cittadini.

Lucia Zuccarello
Acli Service Treviso srl

Imposte e scelte che riguardano la famiglia sembrano non avere alcun legame. In realtà, un'attenta analisi suggerisce come la struttura del sistema tributario di una nazione influenzi le decisioni familiari e indirizzi alcuni comportamenti dei cittadini.

L'Italia ha basato il proprio sistema impositivo sull'individuo e l'imposta sui redditi delle persone fisiche (Irpef) ha come fondamento il reddito individuale. In altre parole il singolo viene considerato la base delle scelte di consumo e di produzione. Eppure la maggior parte delle persone non vive isolata ma assieme ad altre si aggrega costruendo dei nuclei familiari. La formazione di una famiglia ha molte ripercussioni sulle scelte di natura economica che vengono prese dall'intero nucleo, indirettamente influenzate anche dalla struttura del sistema tributario.

I vantaggi a livello economico della famiglia rispetto al singolo si sostanziano in una migliore gestione dei costi fissi (spese domestiche,

elettrodomestici, riscaldamento, ecc.) che vengono spalmati tra più persone, la creazione di sinergie che generano dei comportamenti solidaristici e che aumentano il benessere del singolo, come la maggior disponibilità di tempo per la cura dei figli o di eventuali persone anziane o disabili presenti nel nucleo: in passato non era necessario rivolgersi al mercato, come invece accade al giorno d'oggi.

Tuttavia, i bisogni della famiglia sono maggiori all'aumentare dei componenti del nucleo. Le risorse economiche, necessarie per soddisfare le esigenze di ogni singolo membro e per mantenere inalterato il livello di benessere, sono crescenti e la capacità contributiva di ogni componente si modifica. Per questo motivo è stato introdotto un insieme di detrazioni e deduzioni per poter salvaguardare le diverse esigenze delle famiglie ed eguagliare il trattamento fiscale di nuclei diversi.

La presenza o meno di queste agevolazioni può avere ripercussioni sulla scelta di formare un nuovo nucleo familiare, di avere figli e anche sulla partecipazione femminile

al mondo del lavoro. Le donne si trovano a ricoprire un duplice ruolo, quello domestico e quello lavorativo.

Poca flessibilità del mercato del lavoro, unita alla progressività crescente dell'imposta all'aumentare del reddito e una tassazione che non prevede delle agevolazioni fiscali per i figli o altri familiari a carico potrebbe incentivare le donne a lasciare la propria occupazione, dopo il parto o per accudire un anziano.

In sintesi, a parità di reddito familiare, il benessere individuale è in funzione della numerosità del nucleo familiare e a parità di reddito individuale il benessere di ogni singolo individuo varia in relazione alle risorse della famiglia a cui appartiene. Considerare singolarmente la posizione reddituale di una persona, per l'individuazione dell'imposta dovuta, appare quindi errato. La progressività delle imposte, l'unità impositiva e la previsione di interventi a sostegno delle famiglie hanno un forte potere e vanno modulati prestando attenzione all'indirizzo di politica familiare della nazione.

QUANDO LA TASSAZIONE E' NEUTRALE, INCENTIVANTE O DISINCENTIVANTE

	NEUTRALE =	INCENTIVA ↑	DISINCENTIVA ↓
MATRIMONIO	viene tassato il reddito individuale → ITALIA	l'imposta è calcolata sulla sommatoria dei redditi dei due coniugi utilizzando un quoziente che tenga conto della composizione del nucleo → l'aliquota applicata si abbassa	l'imposta è calcolata sulla sommatoria dei redditi dei due coniugi → l'aliquota applicata è maggiore
NUMERO E TIPO DI FAMILIARI	la tassazione non viene influenzata dalla composizione del nucleo	prevede agevolazioni in caso di figli → adotta detrazioni/deduzioni per carichi di famiglia	non prevede abbassamenti dell'onere tributario in funzione della numerosità del nucleo
OFFERTA DI LAVORO	-	favorisce le famiglie bireddito aggiungendo maggiore flessibilità alle condizioni di lavoro	favorisce le famiglie monoreddito in conseguenza al cumulo dei redditi tra i coniugi che fa aumentare l'aliquota applicata
ELUSIONE O RIPARTIZIONE DEI REDDITI DEI CONIUGI (l'imputazione fittizia dei redditi al coniuge con minor reddito)	se la base imponibile è il reddito familiare o la semplice sommatoria dei redditi tra i coniugi	se la base imponibile è il reddito individuale e si abbassa l'aliquota di riferimento → favorisce le differenze di reddito tra i due coniugi	se non produce nessun abbassamento dell'imposta da pagare

PENSIONI: ARRIVA L'ANTICIPO VOLONTARIO

L'Ape rappresenta una sorta di prestito ponte per la pensione di vecchiaia a cui può accedere il lavoratore con requisito contributivo minimo di 20 anni.

Alice Scaltritti
Patronato Acli Treviso

E' evidente che quello che stiamo vivendo in Italia in questo momento è un passaggio cruciale nel mondo della previdenza: si discute ormai da tempo di "APE", ovvero anticipo pensionistico rispetto alle previsioni normative introdotte dalla riforma Fornero.

Premessa fondamentale è che si tratta di una proposta che va ad inserirsi nella più ampia legge di stabilità, la quale percorre un iter abbastanza complesso: è stata presentata dal Governo al Parlamento lo scorso ottobre, esaminata e approvata entro la fine dell'anno. In seguito al via libera rimane da attendere il tempo necessario per l'emanazione dei decreti attuativi da parte dell'esecutivo e infine delle circolari applicative dell'Inps.

Dunque è ancora presto per capire quale sia nel dettaglio il testo normativo; possiamo in ogni caso cercare di analizzare il progetto del Governo partendo dall'accordo siglato con i sindacati lo scorso settembre.

Si parla soprattutto di "anticipo pensionistico", vale a dire della facoltà che il legislatore intende dare a chi, in possesso dei requisiti richiesti, decide di aderire.

In sostanza si offre la possibilità a chi ha almeno 63 anni di età e 20 di contributi - dipendenti privati o pubblici, autonomi o parasubordinati - di accedere

alla pensione in anticipo rispetto all'età di vecchiaia tramite un prestito bancario restituibile ratealmente dall'interessato in 20 anni; perciò vengono coinvolti nel progetto istituti bancari e assicurativi. Sarebbe previsto anche un importo minimo di pensione da dover conseguire per poter accedere a questo strumento finanziario.

Il punto cruciale su cui si snoda tutta la proposta sta ovviamente nel quantum della decurtazione: la rata mensile che graverà sulla pensione viene a sostanziare infatti una "penalizzazione implicita".

La previsione del Governo pare allineata ad un ridimensionamento diversamente modulato rispetto alla platea dei possibili beneficiari, nel senso di limitare la rata di rimborso per alcune categorie: lavoratori disoccupati di lunga durata, invalidi, chi assiste familiari con disabilità e chi si trova in altre situazioni meritevoli di tutela ancora da definire; in questo senso si parla di Ape sociale o Ape volontaria. Sembra poi ci siano dettagli normativi diversi anche nel caso di lavoratori coinvolti in piani di ristrutturazioni aziendali.

L'anticipo pensionistico riveste comunque solo uno degli elementi di novità che verranno introdotti con la legge di stabilità; sempre nell'ottica di una flessibilità in uscita sono infatti previste modifiche normative e fiscali riguardo la previdenza complementare, pilastro oramai sempre più necessario nel nostro sistema pensionistico.



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

 LAVORO E SALUTE	 WELFARE PER LA FAMIGLIA	In tutti i momenti importanti della tua vita puoi sempre contare su di noi. Consulenti per passione	
www.patronato.acli.it			
 CONTRIBUTI E PENSIONI	 SOSTEGNO AL REDDITO	 LAVORO	 INVALIDITÀ
 RISPARMIO	 COLF E BADANTI	 VIVI L'EUROPA	 STRANIERO IN ITALIA



PROMOTORI SOCIALI ACLI: RIPRENDE LA FORMAZIONE

Con due incontri sui temi dell'invalidità civile e delle relative prestazioni si è aperto il programma formativo per il 2016-2017 dei promotori sociali volontari delle Acli di Treviso. In calendario ora nuovi appuntamenti tra gennaio ed aprile e la possibilità di affiancare gli operatori del patronato per un tempo definito per approfondire contenuti e gestione delle pratiche oltre che buone prassi a sportello.

CAMBIO AI VERTICI DELLA FAP ACLI DI TREVISO

Francesco Tarantolo è il nuovo segretario della Federazione trevigiana. Raccoglie dal suo predecessore Franco Bernardi una associazione vivace e in crescita.

Cambio ai vertici della Fap – Federazione anziani pensionati – delle Acli di Treviso. Franco Bernardi, segretario provinciale fin dalla fondazione nel 2008, passa il testimone a Francesco Tarantolo, già vicepresidente delle Acli di Treviso, componente del consiglio di amministrazione di Acli Service Treviso srl. La nomina da parte della segreteria provinciale è avvenuta lo scorso novembre.

“Abbiamo lavorato molto per costruire e dare contenuto a questa forma di organizzazione rivolta alle persone over 65 – racconta Bernardi –; i numeri dicono che l’impegno, la passione e la costanza che ci abbiamo messo sono stati bene spesi. Credo possiamo ritenerci ampiamente soddisfatti benchè nuove sfide ci attendono”.

Oggi la Fap propone iniziative culturali ed aggregative, occasioni di formazione, progetti di inclusione che sono molto partecipati; risponde ai bisogni di servizi degli anziani soprattutto in materia fiscale e previdenziale; elabora pensiero sui temi della salute, dell’invecchiamento attivo, dell’assistenza, del rapporto tra generazioni. Tradizionali ed attesi sono ormai alcuni appuntamenti annuali: il corso di computer e quello di lingua inglese, l’uscita all’Arena di Verona per assistere ad un’opera lirica, le visite guidate a mostre, città d’arte, le iniziative culturali, aggregative, anche di svago. Del resto, i numeri appunto dimostrano un trend in continua crescita: la Fap di Treviso conta attualmente circa 3.800 tesserati, con un aumento di oltre 1 migliaio nel corso degli ultimi tre anni.

“Proseguiremo sulla strada fin qui percorsa, valorizzando la rete delle associazioni e dei servizi delle Acli e tutte le organizzazioni che nel nostro territorio si occupano di anziani – sostiene Francesco Tarantolo -. Il nostro obiettivo resta la più ampia partecipazione delle persone alle iniziative proposte, l’impegno a qualificare le relazioni con chi cammina insieme a noi e a diventare un punto di riferimento nella tutela dei diritti degli anziani”.

Francesco Tarantolo, di Vedelago, ha lavorato nella Guardia di finanza e successivamente in un istituto di credito. E’ entrato a far parte delle Acli nel 2009, prima come promotore sociale poi come presidente di circolo. Attualmente è componente del consiglio di amministrazione di Acli Service Treviso srl, della segreteria della Lega Consumatori e del comitato nazionale della Fap, oltre che vicepresidente delle Acli di Treviso. Franco Bernardi mantiene il suo incarico in segreteria nazionale alla Fap Acli, come presidente del circolo Acli di Castelfranco e in presidenza provinciale Acli. La nuova segreteria della Fap di Treviso è composta, oltre che dal neo presidente Tarantolo, dallo stesso Bernardi, da Mauro Cella e da Lino Gallina.

“Da parte delle Acli provinciali di Treviso l’augurio di un proficuo lavoro - ha detto Laura Vacilotto, salutando il nuovo segretario - perchè la Fap possa essere sempre più propositiva e vivace e sappia costruire legami e sinergie con tutto il territorio”.



Francesco Tarantolo e Franco Bernardi continueranno a collaborare insieme per la Fap.

“Gli anziani non possono essere considerati un peso, un carico grave per i conti della previdenza... altrimenti siamo alla caduta dei valori, che è sconfitta sostanziale di umanità e speranza”.



“Do you speak english?” il corso di inglese della Fap. Prima regola: mai tradurre in modo letterale altrimenti ti guarderanno “strano”. Esempio: It’s raining cats and dogs = piove molto, non piovono cani e gatti!!!



“Gli Ebrei e l’Europa” visita guidata alla mostra a Palazzo Ducale. Ritornano alla mente le parole di Moni Ovadia: “Posso dire che mi sento molto italiano, molto milanese, molto ebreo, molto slavo, molto europeo, e anche cittadino del mondo. Non posso non esserlo”.

LO SPORT CHE VOGLIAMO: PER TUTTI, AGGREGATIVO E SOLIDALE

Rinnovo delle cariche dell'Unione Sportiva Acli, che si riunisce a congresso il prossimo 28 gennaio. Claudia Ceron, presidente uscente: "La sfida oggi è rendere lo sport sempre più sociale, culturale, educativo, solidale e responsabile".

Lo sport è una passione, in particolare quando lo si vive in relazione con gli altri come luogo di amicizia e di incontro. Questa la sintesi dell'esperienza che Claudia Ceron, presidente uscente dell'Unione Sportiva Acli, fa propria al termine del suo mandato scegliendo anche di rilanciarla sul prossimo futuro e mettendola dunque al centro del IX congresso provinciale.

Quattro anni intensi, gli ultimi, non esenti da difficoltà e ostacoli, ma anche arricchenti di nuove relazioni ed opportunità. L'U.S. Acli di Treviso conta oggi oltre 3.600 associati – tra i tre e i novantasei anni – e 46 società affiliate che praticano una ventina di discipline sportive. Numerose le iniziative che sono state patrocinare – dalle gare di atletica alle manifestazioni di ballo, ginnastica, pattinaggio, dalle marce podistiche alle arti marziali – oltre agli eventi direttamente organizzati dall'unione sportiva, come la festa provinciale dello sport giunta ormai alla terza edizione, o il campionato nazionale maratona dentro alla Treviso Marathon. Diverse le occasioni formative, tra cui quella sull'utilizzo del defibrillatore e le campagne

come "Uno sportivo si mette in gioco".

"Continuiamo ad essere una realtà importante, consolidata e attiva nella promozione dello sport per tutti e nel sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche iscritte da noi – riflette Ceron -. Facciamo "impresa sociale", nella misura in cui pensiamo, agiamo, costruiamo



sinergie, gestiamo fondi pubblici e diventiamo promotori di moralità e di serietà".

E' ricco il quadro delle proposte delle società dell'U.S. Acli: dai circoli anziani che organizzano gare di bocce, serate di ballo liscio, corsi di attività motoria, servizi di trasporto domiciliare per le vi-

site specialistiche o per le terapie riabilitative, gite culturali, occasioni di incontro e di formazione alle società sportive che allenano i bambini e i ragazzi nelle diverse discipline, contribuendo a far crescere gli adulti di domani, con senso civico e i valori della solidarietà, dell'impegno, del rispetto.

"Questa occasione congressuale – prosegue Ceron – ci richiede di pensare ad un modello sportivo innovativo, in grado di stimolare la partecipazione sui territori; flessibile e capace di anticipare i nuovi bisogni che altri ancora non intercettano, di individuare piste di lavoro concrete che si adattino alle situazioni locali; di puntare su un forte investimento tecnico educativo ed anche territoriale".

Resta fermo che "solo attraverso una buona testimonianza complessiva del nostro agire e nella gestione economica delle società, continuiamo a confermare l'opinione pubblica che riconosce nello sport di promozione sportiva uno strumento indispensabile di welfare, di protagonismo, di inclusione ed integrazione sociale e di benessere". Del resto "le persone possono dubitare di ciò che dici ma crederanno a ciò che fai" (L. Cass).



Il IX congresso provinciale dell'Unione Sportiva Acli si tiene sabato 28 gennaio 2017 nella sala convegni della Ghirada di Treviso, a partire dalle ore 9.15. Sarà presente anche il presidente regionale Enrico Boni. Durante il congresso sarà eletto il nuovo presidente provinciale, il consiglio, il collegio dei revisori dei conti, i delegati ai prossimi congressi regionale e nazionale.

Info: www.aclitreviso.it/usacli
tel: 0422 5634
mail: treviso.usacli@acli.it



CRISI BANCARIE: COLLASSA IL SISTEMA E LA FIDUCIA

Veneto Banca e Banca popolare di Vicenza sono stati dei pilastri del nostro sistema economico, perché hanno svolto una importante azione propulsiva. La loro complessa situazione attuale rappresenta un grave danno per il territorio.

Davide Magagnini

Presidente Lega Consumatori di Treviso

Quando parliamo di progresso industriale, di sviluppo del sistema economico e finanziario, di crescita del prodotto interno lordo (il famigerato pil), di benessere diffuso tra la popolazione, spesso dimentichiamo di quanto tutto questo sia pervaso in ogni sua parte dall'**importante azione propulsiva svolta dal sistema bancario nel suo insieme**, che attraverso la creazione del circuito monetario consente all'economia di un territorio di crescere, innovarsi e progredire.

Parlando di banche, spesso anche a ragione, siamo portati a considerarle come l'anima nera e perversa della nostra civiltà, dei mostri senz'anima, rapaci e capaci solo di approfittare di ogni cosa nel nome del denaro e del profitto.

Se l'immagine precedente in molti casi è più che realistica, è altrettanto vero che senza un solido sistema bancario non potrebbe crescere e svilupparsi alcun sistema economico, tant'è che dove questo è presente in modo poco efficiente e/o fortemente compromesso sia dal punto di vista economico/finanziario che organizzativo, l'industria e l'economia tutta ne risentono in modo significativo, manifestando bassi tassi di crescita, arretratezza tecnologica, difficoltà nel riassorbire la disoccupazione, limitata redistribuzione della ricchezza, che hanno come effetto inevitabile l'aumento della povertà.

Quando parliamo di banche quindi, dobbiamo porci nell'ordine di idee che **queste rappresentano un patrimonio del nostro mondo, uno dei pilastri del nostro sistema, uno strumento indispensabile per garantire la coesione tra imprese, lavoratori, cittadini ed ogni istituzione pubblica e privata che partecipa attivamente al bene del nostro paese come del nostro territorio.**

E' per questo che la crisi di Veneto Banca e Banca popolare di Vicenza è molto grave, perché va a spezzare più legami. Com'è ovvio, le due banche non sono gli unici soggetti operanti, quindi non viene a mancare la linfa all'economia del nostro territorio, ma sono il simbolo di una idea di banca che oggi è stata completamente spazzata via dalle note vicende.

Erano nate come istituti di credito vicini al mondo che le circondava, alla gente, all'impresa sorta dal nulla nei nostri paesi e campagne che si è poi affermata nel mondo; ancora, erano istituti che per loro natura sfuggivano ai rigidi schemi delle grandi banche nazionali per venire incontro ai bisogni ed alle idee innovative di chi partiva dal nulla per scalare le vette dell'economia mondiale.

Oggi questo non esiste più, o ha subito dei correttivi,

un po' per motivi storici ed economici oltre che per le riforme rese necessarie per adeguare il nostro paese agli standard dei grandi paesi avanzati, ma anche perché le crisi di **Veneto Banca e Banca popolare di Vicenza** hanno messo in luce l'inadeguatezza di una classe manageriale che si trovava a gestire banche divenute nel tempo sempre più grandi ma ugualmente colme di fragilità sia al loro interno che verso la comunità economica e sociale con la quale si relazionavano. Pensiamo solo alle modalità secondo le quali veniva



concesso il finanziamento - magari anche a coloro che non ne avevano i requisiti - vincolandolo alla sottoscrizione delle azioni della stessa banca, oppure al fatto che fosse la stessa banca - tramite l'assemblea dei soci e su proposta degli amministratori - a stabilire il valore delle quote sociali, quando questo era totalmente sganciato dalla realtà patrimoniale delle stesse banche.

La gran parte dei soci di questi istituti di credito erano cittadini comuni, piccoli imprenditori, persone che non avevano una grande conoscenza della tematica e che tendenzialmente si fidavano di ciò che gli veniva detto in quanto non avevano strumenti per eccepire. Pensiamo solo al fatto che gli imprenditori azionisti della "prima ora", quelli che si rifacevano ad una visione "romantica" dell'economia e che avevano gli strumenti per capire quel che stava accadendo, già da diversi anni avevano ritirato gran parte del loro patrimonio. Avevano capito da tempo che si stava incrinando il sistema di fiducia e quel forte legame che fino ad allora era esistito nel tessuto sociale, e che tutto era compromesso.



LA LEGA CONSUMATORI A SERVIZIO DEI RISPARMIATORI E DEGLI AZIONISTI



Oggi viviamo sì una crisi di fiducia, ma è ancor più una crisi di sistema dove ci rendiamo sempre più conto, come Lega Consumatori, di quanto le persone che si rivolgono ai nostri sportelli siano disorientate. Non solo devono far fronte al problema finanziario generato dalla svalutazione del loro patrimonio, ma anche necessitano di un forte supporto psicologico per affrontare il grande disorientamento che una vicenda come questa sta provocando, sia per i cittadini ma anche per il sistema imprenditoriale. Il disorientamento è ancor più forte se pensiamo al fatto che le uniche novità di cui gli azionisti hanno

avuto notizia sono che il fondo Atlante (Banca Intesa, Unicredit...) è divenuto il nuovo proprietario delle banche ed ha dato il via ad una fortissima ricapitalizzazione dei due istituti di credito, e che le attuali dirigenze hanno deciso di avviare azioni di responsabilità verso i precedenti amministratori.

Pertanto, oltre alle azioni di stabilizzazione patrimoniale e di maquillage istituzionale, ad oggi i vari tavoli di conciliazione più e più volte annunciati dalle due banche non sono mai stati posti in essere, ed ogni tentativo di avere informazioni dalle banche per poter creare azioni concrete per ristabilire il "diritto di credito" di coloro che hanno subito perdite, è stato accantonato.

Di fronte ad una situazione di stallo e di incertezza, ai vari proclami di imminente apertura dei tavoli di conciliazione, la Lega Consumatori di Treviso è al fianco dei risparmiatori e degli azionisti delle due banche con un centro di ascolto presso la nostra sede di Treviso: qui, previo appuntamento, si potrà segnalare la propria posizione, avere un primo riscontro sullo stato delle opzioni in essere e procedere con l'interruzione dei termini di prescrizione.

Alla Lega Consumatori si accede su appuntamento nelle sedi di Castelfranco, Conegliano, Treviso e Veduggio telefonando in orario di ufficio al numero 0422 56340.

ALIMENTARE LO SVILUPPO

E' la campagna di Ipsia a sostegno della sovranità alimentare e dello sviluppo rurale, in particolare nei paesi africani. In Senegal e Kenya si sperimenta la valorizzazione delle filiere agroalimentari e l'utilizzo sostenibile delle risorse per creare occasioni di lavoro dignitoso.

Basta **1 euro** per "adottare una piantina" nei vivai dei progetti.

Con **10 euro** contribuisce ai materiali didattici per la formazione tecnica di un agricoltore locale.

Con **30 euro** permetti una visita di consulenza agronomica nelle aree coinvolte nel progetto.

Con **50 euro** contribuisce all'acquisto di attrezzature per gli agricoltori o la trasformazione dei prodotti agricoli.

Con **100 euro** permetti l'acquisto di fertilizzanti organici per gli agricoltori per una stagione.

Con **300 euro** contribuisce all'acquisto di una cisterna di raccolta dell'acqua da 5000 Lt per gli agricoltori.



Fai una donazione a sostegno dell'iniziativa sul conto intestato a IPSIA
 IBAN: IT68 D050 1803 2000 0000 0101 434
 con causale **PROGETTO ALIMENTARE LO SVILUPPO.**

ACLI, UN'ORGANIZZAZIONE SUL TERRITORIO AL TUO SERVIZIO

	PATRONATO Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione, dichiarazione Inps invalidità civile, contratti di lavoro	ACLI SERVICE TREVISO Modello 730 e Unico, Isee, Imu, bonus energia e gas, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas	ACLI - Servizio contratti colf Orientamento, informazioni e contratto di assunzione per colf/badanti
TREVISO Viale della Repubblica, 193/a 31100 Treviso	tel. 0422 543640 treviso@patronato.acli.it da lun. a ven. 8.30-12.30 mart. e giov. 14.30-18.00 merc. 15.00-18.00	Servizi Acli Service Treviso tel. 0422 56228 - fax 0422 56062 treviso@acliservice.acli.it da lun. a ven. 8.30-12.30 mart. e giov. 14.30-18.00 merc. 15.00-18.00 Per paghe lavoratori domestici (Servizio operativo solo nella sede di Treviso) tel. 0422 545226 - fax 0422 56062 aclicolftreviso@gmail.com da lun. a ven. 9.00-12.30 mart. mer. e giov. 15.00-18.30 mercoledì mattina e pomeriggio SOLO su appuntamento.	tel. 0422 56340 fax 0422 544276 lun. e giov. 8.30-12.30 mart. 14.30-18.30 contratticolf.acli@gmail.com
CONEGLIANO Via C. Battisti, 5/d 31015 Conegliano	tel. 0438 22193 conegliano@patronato.acli.it mart. merc. ven. 9.00-12.00 giov. 14.30-18.00	tel. 0438 24290 - fax 0438 420147 conegliano@acliservice.acli.it lun. e mart. 8.30-14.30 merc. 8.30-18.30 giov. e ven. 8.30-18.00	tel. 0438 22193 fax 0438 420147 lun. 9.00-12.00 merc. 14.30-18.30 giov. 14.30-17.30
RONCADE Piazza Ziliotto, 4 31056 Roncade	tel. 0422 840693 roncade@patronato.acli.it mart. 15.00-18.30 - ven. 9.00-12.30 merc. 15.00-18.00	tel. e fax 0422 840693 lun. 8.30-12.30 - 14.30-18.30	tel. e fax 0422 840693 lun. 8.30-12.30
MONTEBELLUNA Via Regina Cornaro, 15/5 31044 Montebelluna	tel. 0423 301713 montebelluna@patronato.acli.it mart. merc. giov. 9.00-12.00 mart. 14.00-17.00	tel. 0423 247720 fax 0423 619097 lun. 8.30-12.30 - 14.30-18.30 merc. 8.30-12.30	tel. 0423 301713 fax 0423 619097 si riceve su appuntamento il venerdì dalle 8.30 alle 12.30
ODERZO P.zza del Foro Romano, 4 31046 Oderzo	tel. 0422 710178 oderzo@patronato.acli.it lun. e merc. 9.00-12.00 mart. e ven. 15.00-18.00	tel. e fax 0422 209873 mart. 8.30-12.30 - 14.30-18.30	tel. 0422 710178 fax 0422 209873 mart. 8.30-12.30 - 14.00-18.00
VITTORIO VENETO Via Leonardo Da Vinci, 41 31029 Vittorio Veneto	tel. 0438 53554 vittorioveneto@patronato.acli.it lun. e giov. 9.00-12.30 mart. 15.00-18.00	tel. e fax 0438 946876 lun. 8.30-12.30 giov. 14.00-18.00	tel. 0438 53554 fax 0438 946876 lun. 14.30-17.30 mart. 9.00-12.00 merc. e ven. 9.00-12.30
CASTELFRANCO VENETO B.go Treviso 127/c 31033 Castelfranco V.to	tel. 0423 495782 castelfrancoveneto@patronato.acli.it merc. e ven. 9.00-12.30 lun. 14.00-18.00 pref. su appunt.	tel. e fax 0423 495782 mart. 8.30-12.30 - 14.30-18.30	
MOGLIANO V.TO P.le Mons. L. Fedalto, 1 31021 Mogliano V.to	tel. 041 5904929 patronatoacli.mogliano@gmail.com mart. e giov. 9.00-12.00	tel. e fax 041 5938771 lun. 8.30-12.30	tel. 041 5904929 ven. 8.30-12.30 - 14.30-17.30
PIEVE DI SOLIGO Via Capovilla 59 31053 Pieve di Soligo	tel. 0438 840399 pievedisoligo@patronato.acli.it lun. e merc. 9.00-12.00 mart. 14.30-18.30	tel. e fax 0438 983814 mart. e giov. 9.00-12.00 ven. 8.30-12.30 - 13.30-17.30 merc. 14.30-18.30	tel. 0438 840399 fax 0438 983814 giov. 8.30-12.30 - 14.30-18.30

- **SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO:** Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a intermediazione.treviso@patronato.acli.it.

- **SPORTELLO LAVORO:** Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a lavoro.treviso@patronato.acli.it.

- **SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO:** Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a ads.aclitv@gmail.com.

- **LEGA CONSUMATORI:** Si accede su appuntamento telefonando in orario di ufficio al numero 0422 56340.

Sul sito www.aclitreviso.it gli orari di apertura dei nostri uffici sono puntualmente aggiornati.

CONVENZIONI ACLI

Con la tessera Acli, US Acli e FAP Acli tariffe agevolate in tutti i servizi dell'associazione. Ed inoltre:

ATLANTIC SPORT C/O AREP

Sconto del 10% su: scuola di nuoto, fitness in acqua, nuoto libero; attività in palestra (soft training; pancafit + pilafit; pilates; area tone; danza); attività all'aperto; area benessere; centri sportivi estivi. Info www.atlanticsport.it.

CINEMA EDERA (Treviso) E CINEMA MANZONI (Paese)

Ingresso al cinema Edera (Treviso, piazza Martiri Belfiore) e al cinema Manzoni (vicino alla chiesa di Paese) ad un prezzo scontato sul biglietto di 1,50 euro, ogni giorno per tutte le proiezioni. Info www.cinemaedera.it o www.cinemamanzoni.it.

DENTALCOOP

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato uno sconto del 5/10% su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture Dentalcoop della provincia di Treviso. Info www.dentalcoop.it e in ufficio Acli per il tariffario (tel 0422 56340).

DOMUS SALINAE SRL

Trattamenti di haloterapia. Sconto per soci Acli e US Acli: 5 sedute 80 euro, 10 sedute 150 euro e 15 sedute 200 euro. Per i soci FAP Acli: 5 sedute 70 euro, 10 sedute 135 euro, 15 sedute 180 euro. Per informazioni tel: 0438 454371 oppure sul sito www.aclitreviso.it alla sezione convenzioni.

IOT VIAGGI CONEGLIANO

- Riduzione suppletiva del 5% sui prezzi del catalogo Itinerari e Pellegrinaggi, per iniziative di gruppo e partenze esclusive;
- riduzione suppletiva del 10% sulle proposte degli itinerari "Min. 2 pax - Partenze garantite" per iniziative a raccolta individuale;
- riduzione suppletiva del 5% sui pacchetti da catalogo dei principali Tour Operator nazionali (Alpitour, Francorosso, Hotelplan, Turisanda, Costa Crociere, Msc Crociere, ecc.);
- riduzione dell'8% esclusivamente per soci FAP sui pacchetti viaggio per particolari partenze del network GATTINONI;
- riduzione suppletiva del 50% dei diritti di agenzia sulle emissioni di biglietteria aerea, marittima, ferroviaria;
- riduzione suppletiva del 5% sul prezzo del biglietto aereo con voli speciali destinazione Medioriente organizzati da IOT Viaggi;
- particolari agevolazioni e scontistiche per quanto riguarda il traffico "etnico" rivolto agli stranieri che acquistano biglietteria aerea per e da i propri paesi d'origine operati dal vettore TURKISH AIRLINES (previa presentazione documento attestante la nazionalità): 10% di riduzione sulla tariffa pubblicata,

20kg di franchigia bagaglio supplementare, 1 cambio prenotazione gratuito, validità del biglietto fino a 1 anno;
-sconto del 12% su assicurazioni sanitarie, annullamento viaggio multirischi.

LIBRERIA PAOLINE

Sconto del 10% sulle pubblicazioni librerie e del 5% sulle pubblicazioni audiovisive nel punto vendita in piazza Duomo 1 a Treviso (tel: 0422 543814).

ODONTOSALUTE

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato lo sconto su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture della Regione Veneto (Vittorio Veneto) e Friuli Venezia Giulia. Info www.progettodontaleapollonia.it e in ufficio Acli per il tariffario (tel: 0422 56340).

ORTOPEDICA SANITARIA OVEST

Negozi di materiale ortopedico e sanitario convenzionato Ulss situato in viale della Repubblica 154 a Treviso (tel: 0422 422999). Applica uno sconto del 10% su tutti i prodotti.

PETER PAN 2 NEGOZIO DI GIOCATTOLI

Sconto del 10% su tutti gli articoli in negozio, esclusi quelli già scontati o in promozione. Via Ortigara 22/24 a Conegliano. www.peterpan2.net.

PERENZIN LATTERIA

Sconto del 5% sull'acquisto dei prodotti della bottega del Gusto Perenzin sita in via Cervano a Bagnolo e sull'accesso al ristorante esclusi i prodotti in promozione. www.perenzin.com.

PISCINA E PALESTRA LA ROSA BLU

Impianto con piscina olimpionica e vasca per bambini; palestra con tre sale polifunzionali. Sconto del 20% su tutti i corsi. Info Asd ROSA BLU: via Pisani 12 Monastier tel 0422 898422 mail: info@rosablutv - sito:www.rosablutv.

SCALEINALLUMINIO.IT

Sconto dal 5 al 10% sulle scale acquistate presso Centrogest srl a Villorba o tramite sito www.scaleinalluminio.it.

PROCED SRL

Negozi di cancelleria e prodotti per l'ufficio. Sconto del 5% sugli acquisti nel punto vendita di Dosson di Casier (viale delle Industrie 82) e nel sito www.fuoriufficio.it inserendo il codice EC000.

UFFICI LEGALI

Le Acli di Treviso hanno stipulato convenzioni con studi legali per offrire agli associati un servizio nei casi in cui sia necessaria la consulenza giuridica di un professionista. L'incontro è fissato dalle Acli nelle sedi dell'associazione.
Info Acli Treviso tel: 0422 543640;
Acli Conegliano tel: 0438 22193;
Acli Montebelluna tel: 0423 301713;
Acli Castelfranco tel: 0423 495782.

VITTORIA ASSICURAZIONI SPA

Vittoria Assicurazioni mette a disposizione una gamma completa di prodotti con agevolazioni esclusive per i nostri associati (esempio R.C.A. sconti fino al 40%).
Per info tel: Treviso Strada Ovest 0422 308998
Vittorio Veneto 0438 556646
Castelfranco Veneto 0423 494472
Montebelluna 0423 603695
Treviso Centro 0422 410573. o info: www.vittoriaassicurazionitreviso.it.

ARENA DI VERONA

La Fondazione Arena di Verona predispone per il festival un canale privilegiato di prenotazione riservato ai Circoli e soci Acli. Si ha diritto ad una tariffa ridotta per alcune categorie di posto e per gli spettacoli dalla domenica al giovedì.
Info: promozione@arenadiverona.it.

CONVENZIONI E ACCORDI ACLI NAZIONALI

- PER I SOCI ACLI

ACI (Automobile Club d'Italia), Amplifon spa, Avis Autonoleggio, Kenwood Electronics Italia, Genialloyd, LEGEA (società che commercia abiti sportivi), Vittoria Assicurazioni spa.

- PER LE STRUTTURE ACLI

ACI (Automobile Club d'Italia), Avis Autonoleggio, Banco Popolare, Birra Peroni, Day Ristoservice, Ferrero, Illiria, Kenwood Electronics Italia, Kratos spa, Legea, Perfetti Van Melle, Sky, Trenitalia, Unilever (Algida - Carte d'Oro - Bistefani - Friendies) Vittoria Assicurazione Spa, Zicaffè.

UN ANNO DI ACLI

GRAZIE AL VOSTRO SOSTEGNO

NEL 2016

ABBIAMO FATTO
ANCHE QUESTO...



...vogliamo continuare, con il tuo aiuto.

Sostieni i progetti e le attività Acli con una donazione:

Acli provinciali di Treviso

IBAN IT 96G0 6225 12020 000000010816

causale donazione

*Le erogazioni liberali a favore delle Acli sono
fiscalmente detraibili, secondo i limiti indicati dalla legge.

